

VERBALE DEGLI INTERVENTI
allegato alla Delibera di CC. n°20 del 23/07/2022

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del V punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Approvazione <<Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari e della Giunta>>" ed illustra la proposta.

Sono presenti n°9/12 C.c. (assenti: Maggio, Pisciotta, Mistretta).

Ultimata l'illustrazione, il Presidente chiede chi vuole intervenire su questo punto, si prenota solo la Consiglieria Almerico e se lo annota, poi, chiede se qualcun altro vuole intervenire ma nessun altro Consigliere si prenota.

Il Presidente dà la parola alla Consiglieria Almerico la quale dice di rendersi conto che la richiesta di rinvio dei punti fatta dal Consigliere Vaccaro di opposizione è già stata votata e non è passata, ma invita lo stesso graziosamente a darle ascolto; dice di aver letto il regolamento di che trattasi e di avere alcuni dubbi che voleva sottoporre al consesso.

Il Presidente la invita ad indicare quali sono i punti da chiarire.

La Consiglieria Almerico dice di averli segnati e sono:

-art. 1, comma 2 e ne dà lettura (questo comma riguardo le Commissioni consiliari e rimanda all'art.13); la stessa, come aveva intenzione di fare ieri il suo gruppo, dice che, poiché esiste già un regolamento per le Commissioni consiliari, desidera che questo regolamento venga affrontato più avanti nel momento in cui si insedieranno le Commissioni consiliari;

-art.4, comma 1 e ne dà lettura (in questo comma è scritto che la notifica di convocazione del C.c. viene fatta o tramite PEC o tramite messo comunale); la stessa evidenzia che in passato è stato già affrontato questo argomento ed è stato votato affinché queste notifiche vengano fatte tramite messo e non tramite mail.

Il Presidente la interrompe dicendo che l'art.4, appunto, prevede che la notifica va fatta o tramite PEC o tramite messo comunale; chiarisce, inoltre, che questo regolamento è stato portato al vaglio del Consiglio a seguito di una comunicazione prefettizia pervenuta il 22 Aprile 2022 a cui tutti i Comuni si sono adeguati adottando questo genere di regolamento per garantire ai Consiglieri di presenziare in videoconferenza in caso di Covid.

La Consiglieria Almerico dice che è già stato perso troppo tempo a non approvarlo prima.

Il Presidente continua comunicando la volontà, come aveva chiesto anche il Consigliere Vaccaro, di cambiare alcune parti del regolamento per il funzionamento del Consiglio in vigore.

La Consiglieria Almerico continua a dire che questo regolamento a parer suo va sistemato e da lettura dell'art.5, comma 1: "Il componente dell'organo istituzionale che partecipa in videoconferenza deve assicurare che il suo impegno sia dedicato esclusivamente alla seduta e che avvenga con modalità consone al ruolo istituzionale", a tal proposito evidenzia che durante la pandemia ha visto Consiglieri partecipare alle sedute di C.c. mentre guidavano e poi, afferma che le vengono dei dubbi sulla modalità mista.

Il Presidente risponde che quello che la Consiglieria ha visto non si deve verificare, infatti, questo è previsto nel regolamento.

La Consiglieria risponde: "Esatto!"; poi, da lettura dell'ultimo punto che si è segnato, art.8 comma 1 (questo comma riguarda le sedute miste); evidenzia che non viene espressa la motivazione per poter ricorrere a questo tipo di sedute, pertanto, chiede se un Consigliere di questo Comune che vive in Piemonte può partecipare al Consiglio con la seduta mista.

Il Segretario ed il Presidente rispondono che si sta parlando di emergenza, di eventi eccezionali ed il trasferimento di un Consigliere non è una emergenza, né un evento eccezionale.

La Consiglieria Almerico ancora una volta chiede se è possibile approvare questo regolamento dopo, tenendo conto delle considerazioni da lei fatte.

Il Presidente chiede se vuole fare una richiesta, poiché la Consiglieria ha soltanto la facoltà di portare a votazione i tre punti del regolamento appena elencati.

La Consiglieria chiede ancora una volta di rinviare l'approvazione di questo regolamento.

Il Presidente risponde di no ribadendo che la Consiglieria Almerico può portare a votazione i tre punti appena indicati, e invita il segretario ad elencarli: art.1 comma 2, art.4 comma 1 e art.8 comma 1.

Il Consigliere Vaccaro interviene dicendo: “Ma che senso ha?”

Il Presidente risponde : “Il regolamento lo dice, non lo dico io! Non è che io qua sono...”

La Consigliera Almerico interrompe il Presidente: “Presidente, capisco che lo dice il regolamento.....”

Il Presidente: “La richiesta la deve fare lei. Che richiesta sta facendo? Scusate se volevo”

La Consigliere Almerico ritiene che questo regolamento in generale vada rivisto.

Il Presidente ripete ancora una volta che la richiesta di rinvio dei punti 4 e 5 da loro fatta, è stata già votata al punto precedente e non è passata, pertanto, la Consigliera può soltanto proporre di modificare i punti indicati per portarli sempre a votazione, quindi, le chiede se vuole fare la richiesta di modifica.

La Consigliera Almerico insiste a dire che ritiene vada rivisto interamente.

Il Presidente risponde che non è possibile, perché la loro proposta è stata votata e non è passata.

La Consigliera non fa alcuna proposta.

Il Presidente le chiede se ha finito e lei risponde di sì.

Durante questi interventi rientrano i Consiglieri Mistretta e Pisciotta; presenti n°11/12 Consiglieri (assente: Maggio).

Il Presidente dice: “Visto che non c’è più nessuno che vuole parlare, passiamo alle votazioni”

Il Consigliere Vaccaro interviene: “Scusi, Presidente!”

Il Presidente dice: “Quando dico << passiamo alle votazioni>> non può parlare più nessuno...”

Il Consigliere Vaccaro risponde: “Dichiarazione di voto!”

Il Presidente replica: “Dichiarazione di voto.....”

Il Consigliere Vaccaro dice: “Ma ccà un zi po' parrari cchiù! Addivintà, picciò, pari chi ssemu tipu Hitler!”

Il Presidente rivolgendosi al Consigliere Vaccaro: “Ascolti, lei non si permetta più a nominare Hitler in un’aula consiliare!”

Il Consigliere Vaccaro: “Ma se non si può parlare più!”

Il Presidente: “Maresciallo, a questo punto, io chiedo di allontanarlo!”

Il Consigliere Vaccaro: “Non c’è bisogno, abbandono io l’aula!”

Il Presidente: “Abbandoni lei! Non si permetta mai più a paragonarmi a Hitler!”

Il Consigliere Vaccaro: “Ma se non si può parlare! Se non si può parlare! Per ogni cosa non si può parlare!” e continua a ripeterlo più volte.

Il Presidente: “Io la denuncio a lei! Consigliere Vaccaro, io la denuncio! Comandante, questa è grave!

Mi ha paragonato a Hitler! E qui stiamo parlando di razzismo! Questo è razzismo!”

Il Consigliere Vaccaro: “Eh certo! Se non si può parlare!”

Il Presidente: “La prego di allontanarsi!”

Il Consigliere Vaccaro continua a parlare e a ripetere che non si può parlare più.

Il Presidente: “Comandante, la prego di allontanare il Consigliere Vaccaro!”

Il Consigliere Vaccaro: “Vergogna, Presidente! Si deve vergognare!”

Il Presidente: “Si deve vergognare lei, no io! Lei si deve vergognare!”

Il Maresciallo si avvicina al Consigliere Vaccaro invitandolo ad uscire dall’aula.

Il Consigliere Vaccaro: “Un Presidente così mai lo abbiamo avuto! Mai! Si deve vergognare! Una vergogna assoluta!”

Il Presidente: “Va bene! Continui, continui! Che poi ne parleremo nelle sedi opportune, Consigliere Vaccaro!”

Il Maresciallo ancora una volta invita il Consigliere Vaccaro ad uscire dall’aula mentre raccoglie i suoi effetti personali.

Il Consigliere Vaccaro al Maresciallo: “Un attimo solo! Non succede niente! Dico..., non sto ammazzando nessuno! Il Presidente qua fa quello che vuole! Noi siamo niente! Ora questo va tutto agli atti, questa cosa va! Ho chiesto soltanto la parola.....”

Il Presidente prega il Comandante di allontanare il Consigliere Vaccaro fuori dall’aula per poter continuare i lavori consiliari.

Il Consigliere Vaccaro rivolgendosi al Maresciallo: “Maresciallo, ho chiesto la parola per quella dichiarazione di voto e mi dice <<No, non può parlare! >> Ma dove siamo? Dove siamo?”

Il Presidente: "Hitler!", ripete quello che ha detto prima il Consigliere Vaccaro.
Il Consigliere Vaccaro: "Appunto!"
Il Presidente ripete la parola detta dal Consigliere Vaccaro: "Appunto!", poi, "Continui, continui..!"
Il Consigliere Vaccaro al Presidente: "Mi dovrebbe chiedere scusa!"
Il Presidente ribatte: "Io? Lei mi dovrebbe chiedere scusa perché questo è tutto registrato e messo a verbale! Di questo ne parleremo nelle sedi opportune! Intanto la prego di allontanarsi, grazie!"
Il Consigliere Vaccaro: "Io le chiede la parola e mi dice che non posso parlare?"
Il Presidente a Vaccaro: "La prego di allontanarsi! Comandante, dobbiamo andare avanti..., dobbiamo andare avanti..., dobbiamo andare avanti..."
Il Maresciallo insiste a dire al Consigliere Vaccaro che deve uscire dall'aula.
Il Consigliere Vaccaro al Maresciallo: "Scusi un attimo, Maresciallo!" e continua a parlare al Presidente.
Il Presidente rivolgendosi a Vaccaro: "Non può parlare più! E' pregato di allontanarsi!"
Il Consigliere Vaccaro continua lo stesso a parlare e a ripetere più volte che ha chiesto la parola

A questo punto, il Presidente dice di voler sospendere la seduta, pertanto, di mettere a votazione questa sua proposta.

Si allontana il Consigliere Montalbano, presenti n°10/12 Consiglieri (assenti: Maggio, Montalbano).

Il Consigliere Vaccaro continua a parlare rivolgendosi al Maresciallo che è accanto a lui: "Io ho chiesto la parola per la votazione, lui non mi può dire <<non può parlare>>, Maresciallo! Io non me ne vado di qua, non me ne vado, non me ne vado! Vergogna! Ma veramente!" poi, rivolgendosi al vecchio Presidente del Consiglio che gli è seduto accanto, dice di rimpiangere i Consigli comunali condotti da lei e che questo è veramente vergognoso; continua rivolgendosi al Presidente: "Io chiedo la parola e mi dici << non puoi parlare>>?"

Il Presidente ripete la parola che più volte ha detto Vaccaro: "Vergogna!" e chiama il Comandante.

Il Comandante invita ancora una volta il Consigliere Vaccaro ad uscire dall'aula.

Visto che il Maresciallo continua a invitare il Consigliere Vaccaro ad uscire dall'aula, lo stesso gli dice: "Per ora si è sospeso il Consiglio!"

Il Presidente chiarisce che la seduta non è sospesa perché la sua proposta non è stata più messa a votazione.

Il Maresciallo dice al Consigliere Vaccaro: "Per favore ce ne andiamo?"

Il Consigliere Vaccaro al Maresciallo: "Lei era presente, giusto?"

Il Maresciallo: "Ero presente e ho visto tutto!"

Il Consigliere Vaccaro: "Ora scriviamo tutto!"

Il Presidente : "E' tutto registrato e messo a verbale, Comandante!"

Il Consigliere Vaccaro raccoglie le sue cose ed inizia ad allontanarsi dall'aula, lo segue anche la Consiglieria Almerico.

Alle ore 19:14 il Consigliere Vaccaro accompagnato dal Maresciallo e con la Consiglieria Almerico, si allontanano dallo spazio riservato ai Consiglieri dirigendosi verso l'esterno; percorrendo l'aula il Consigliere Vaccaro dire ad alta voce: "Viva la democrazia!"

Il Presidente raccomanda al Segretario di mettere sempre e tutto a verbale.

Si sente ancora il Consigliere Vaccaro dire ad alta voce: "Viva la democrazia, Presidente! Vergogna!"

Il Presidente risponde: "Non si preoccupi!", poi invita il Segretario a richiamare nuovamente l'appello.

Fatto l'appello risultano presenti n°8/12 Consiglieri (assente la minoranza).

Il Presidente si scusa per l'accaduto e dice di continuare la seduta.

Il Presidente mette ai voti la proposta di delibera, la stessa viene votata favorevolmente ad unanimità dei presenti.

Pertanto, il Consiglio Comunale approva la proposta di delibera avente ad oggetto: "Approvazione <<Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari e della Giunta>>".